



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**RICOSTRUIRE PERCORSI DI SALUTE GLOBALE. *L'occasione del post pandemia - ROMA***

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: Migranti, Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Codice: A 11,14

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Sulla base dell'analisi di contesto di cui al precedente punto, il progetto **“Ricostruire Percorsi di salute globale. L'occasione del post pandemia – Roma”** partecipa al perseguimento dell'obiettivo del Programma IntegriAMO\_LAZIO

<i>Obiettivo Agenda 2030</i>	<i>Ambito</i>	<i>Obiettivo Programma</i>
<b><i>10_Ridurre l'ineguaglianza di e tra le Nazioni”</i></b>  <i>Target 10.2 “Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”</i>	C_ Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese	Contrastare l'esclusione sociale di adulti e famiglie in situazioni di disagio, favorendone il sostegno, l'accompagnamento e la partecipazione alla vita della città, migliorandone il soddisfacimento dei bisogni primari e il sostegno indiretto al reddito, rafforzando il lavoro di ascolto, di orientamento e di rete, progettando e realizzando percorsi

attraverso il contributo specifico di **Assicurare la salute e il benessere della popolazione migrante presente a Roma, con particolare riferimento alla zona dell'Esquilino, a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e a rendere la città luogo inclusivo e sostenibile.**

Di seguito sono descritti gli obiettivi specifici del progetto per ogni Area di Bisogno individuata.

AREA DI BISOGNO	DATI DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI	SITUAZIONE D'ARRIVO
<b>BISOGNO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO</b>	Necessità di una postazione in un luogo altamente frequentato da una popolazione multietnica per fornire informazioni, per la raccolta di dati sulla domanda di salute e per l'offerta attiva di interventi di prevenzione primaria e secondaria.	Promuovere l'informazione, l'orientamento sul diritto alla salute e l'offerta attiva di interventi di educazione sanitaria e prevenzione primaria e secondaria delle patologie infettive e croniche e dei tumori femminili in favore di migranti e/o senza dimora con particolare riferimento a coloro che transitano nel nuovo Mercato Esquilino e a coloro che vivono in situazioni di precarietà abitativa. Fornire informazioni e orientamento relativi alla prevenzione, diagnosi e vaccinazione per Sars-Cov-2.	Realizzazione di 30 sessioni di orientamento per l'offerta di informazioni e per la raccolta di dati sulla domanda di salute della popolazione ad almeno 300 contatti.  Realizzazione di almeno 15 interventi di offerta attiva di programmi di prevenzione delle patologie cardiovascolari, diabetologica e dei tumori femminili in collaborazione con la ASL RM1  Realizzazione di interventi estemporanei sia di altri tipi di prevenzione (ad es. salute orale) sia in luoghi diversi dal Nuovo Mercato Esquilino, in particolare per raggiungere comunità isolate e chi vive in situazioni di precarietà abitativa

AREA DI BISOGNO	DATI DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI	SITUAZIONE D'ARRIVO
<b>BISOGNO DI RELAZIONE, SOSTEGNO E RETE</b>	<p>Esigenza di presa in carico e accompagnamento delle persone contattate tramite la postazione.</p> <p>Scarsa comunicazione e interazione tra i diversi attori presenti nel territorio</p>	<p>Offrire alle persone senza dimora o in situazione di grave esclusione sociale che transitano o dimorano nei pressi di Piazza Vittorio e/o nel I Municipio un punto di riferimento continuo ed un sostegno relazionale finalizzato al miglioramento della salute e della cura di sé, promuovendo al contempo la collaborazione tra diverse realtà territoriali</p>	<p>Presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali di almeno 10 persone con un bisogno socio-sanitario complesso</p> <p>Creazione di occasioni di incontro, scambio e formazione reciproca, da realizzare nelle modalità compatibili con la situazione epidemiologica.</p>

AREA DI BISOGNO	DATI DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI	SITUAZIONE D'ARRIVO
<b>BISOGNO DI SENSIBILIZZAZIONE</b>	<p>Carenza di sensibilizzazione e formazione teorico-pratica sulla realtà dell'immigrazione e dell'esclusione sociale degli studenti universitari delle diverse facoltà.</p>	<p>Potenziare la fruibilità delle informazioni sui determinanti sociali e sui fattori di rischio per la salute e prospettare ai giovani opportunità di impegno per riattivare quelle reti di sostegno la cui rottura porta all'emarginazione e alla sua</p>	<p>Almeno 40 studenti universitari che hanno completato un percorso di formazione teorico-pratica sulla realtà dell'immigrazione e dell'esclusione sociale</p> <p>Almeno 50 studenti universitari delle diverse facoltà che hanno partecipato a corsi o seminari o</p>



<p>offerta attiva di programmi di prevenzione delle patologie cardiovascolari, diabetologica e dei tumori femminili in collaborazione con la ASL RM1</p> <p>C. Realizzazione e di interventi estemporanei sia di altri tipi di prevenzione (ad es. salute orale) sia in luoghi diversi dal Nuovo Mercato Esquilino, in particolare per raggiungere comunità isolate e chi vive in situazioni di precarietà abitativa.</p>	<p>B. Informazione della popolazione target e raccolta dati sulla domanda di salute (almeno 300 persone contattate).</p>	<p>B. Gli operatori volontari in una prima fase di affiancamento (5 uscite) sviluppano competenze relazionali e affinano uno specifico metodo di intervento, volto alla raccolta della domanda di salute. Vivono il momento del colloquio come un'occasione unica di incontro e scambio, riconoscendo la necessità di formulare una risposta personalizzata e completa. Raccolgono dati secondo una metodologia che non predilige la domanda diretta, ma consente di desumere dal colloquio alcuni indicatori: compilano invece, fedelmente, la parte che riguarda la domanda di salute e il tipo di orientamento socio-sanitario realizzato.</p>
	<p>C. Offerta attiva di programmi di prevenzione delle patologie cardiovascolari, diabetologica e dei tumori femminili.</p>	<p>C. Gli operatori volontari, oltre all'attività di orientamento sanitario, si dedicheranno ad invitare le persone ad aderire ai programmi di prevenzione offerti in loco dal personale della ASL, contribuendo a compilare parte del questionario per la raccolta dati. La loro presenza stabile consente di valutare il grado di adesione e l'efficacia del programma di prevenzione per persone con bisogni complessi presenti per un tempo più lungo nel territorio.</p>
	<p>D. Offerta di altre attività di prevenzione.</p>	<p>D. Gli operatori volontari oltre all'attività di orientamento sanitario, si dedicheranno ad invitare le persone ad aderire ad altri programmi di prevenzione curando la diffusione di informazioni e aiutando i nuovi operatori ad inserirsi nel contesto del mercato.</p>
	<p>E. Informazioni e orientamento relativi alla prevenzione, diagnosi e vaccinazione per Sars-Cov-2.</p>	<p>E. Gli operatori volontari forniranno ad ogni occasione di contatto informazioni relative alla prevenzione dell'infezione da Sars-Cov-2, all'accesso alle prestazioni diagnostiche e alla vaccinazione.</p>
	<p>F. Presenza estemporanea in altri luoghi strategici per raggiungere comunità isolate e chi vive in situazioni di precarietà abitativa (anche in collegamento con le parrocchie del territorio).</p>	<p>F. Gli operatori volontari potranno allestire la postazione presso altri luoghi strategici, offrendo informazioni e orientamento adattandole al relativo contesto.</p>

	G. Raccolta e realizzazione di materiale informativo sulle tematiche della prevenzione e dell'accesso ai servizi rivolto a persone di diverse nazionalità in situazioni di fragilità sociale.	G. Gli operatori volontari raccoglieranno il materiale disponibile, lo valuteranno e eventualmente prepareranno nuovo materiale utile per l'orientamento e la prevenzione.
	H. Attività di accoglienza e orientamento da svolgere presso il Poliambulatorio Caritas.	H. Gli operatori volontari saranno presenti un pomeriggio a settimana presso l'accoglienza del Poliambulatorio Caritas per accogliere e orientare le persone che accedono al servizio.

**AREA RELAZIONE, SOSTEGNO E RETE:** Offrire alle persone senza dimora o in situazione di grave esclusione sociale che transitano o dimorano nei pressi di Piazza Vittorio e/o nel I Municipio un punto di riferimento continuo ed un sostegno relazionale finalizzato al miglioramento della salute e della cura di sé, promuovendo al contempo la collaborazione tra diverse realtà territoriali.

Situazione di arrivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali di almeno 10 persone con un bisogno socio-sanitario complesso</li> <li>- Creazione di occasioni di incontro, scambio e formazione reciproca, da realizzare nelle modalità compatibili con la situazione epidemiologica.</li> </ul>	<p>I. Tra le persone incontrate nella postazione al Mercato e/o nel I Municipio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione delle situazioni con un bisogno socio-sanitario complesso;</li> <li>• impostazione di piani assistenziali specifici per almeno 10 utenti;</li> <li>• presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali.</li> </ul>	<p>I. Dopo il primo contatto durante la presenza della postazione nella <i>Piazzetta del Mercato Esquilino</i>, quando c'è la possibilità di approfondire il colloquio, i giovani in servizio civile indirizzano l'utente presso il poliambulatorio Caritas, dove, grazie al coinvolgimento dell'<i>equipe</i> di direzione sanitaria si può strutturare uno specifico percorso di cure da seguire. I giovani quindi, seguono e verificano i progressi o le problematiche che può incontrare l'utente ad ogni fase del piano assistenziale. Struttureranno almeno dieci percorsi di cura personalizzati e verificheranno puntualmente l'efficacia e la coerenza delle scelte e della gestione della salute delle persone, rendendosi disponibili ad accompagnare ai servizi socio-sanitari quelle più fragili</p>

	<p>L. Aggiornamento e coinvolgimento degli attori della rete per condividere gli obiettivi del progetto ed attivare le rispettive risorse in base alle esigenze presentate dalle persone prese in carico.</p>	<p>L. Insieme al coordinatore del progetto e al medico formatore i giovani in servizio civile seguiranno i percorsi delle persone prese in carico coinvolgendo alcuni attori della rete valorizzando l'aspetto sociale e di relazione a seconda dei singoli casi.</p>
--	---	---

**AREA SENSIBILIZZAZIONE:** Potenziare la fruibilità delle informazioni sui determinanti sociali e sui fattori di rischio per la salute e prospettare ai giovani opportunità di impegno per riattivare quelle reti di sostegno la cui rottura porta all'emarginazione e alla sua cronicizzazione.

Situazione di arrivo

Attività

Ruolo degli operatori volontari

<p>Almeno 40 studenti universitari che hanno completato un percorso di formazione teorico-pratica sulla realtà dell'immigrazione e dell'esclusione sociale.</p> <p>Almeno 50 iscrizioni di studenti universitari delle diverse facoltà a corsi o seminari o congressi sui temi dell'immigrazione, dell'esclusione sociale e della salute globale (in presenza o in modalità on line).</p>	<p>M. Realizzazione di tre <i>Laboratori di Salute Transculturale</i> (ciascuno con un massimo di 15 iscritti) indirizzati agli studenti universitari delle diverse facoltà e organizzati in moduli teorico-pratici di tre mesi ciascuno.</p>	<p>M. I giovani in servizio civile parteciperanno con lo staff dell'Area Sanitaria Caritas alla progettazione e realizzazione dei <i>Laboratori di Salute Transculturale</i> assumendo il ruolo di tutors e facilitatori sia nella fase formativa che durante il tirocinio degli studenti.</p>
<p>Possibilità di elaborazione di ricerche di tesi relative al progetto e alle attività di promozione della salute in un contesto transculturale.</p>	<p>N. Proposta di uno stage presso l'<i>Informasalutesu strada</i> e il <i>Banco della salute</i> di almeno tre mesi rivolto a studenti universitari e neolaureati di diverse facoltà.</p>	<p>N. I giovani in servizio civile parteciperanno con lo staff dell'Area Sanitaria Caritas alla progettazione e realizzazione dello stage (tirocinio non curriculare) offerto a studenti universitari e neolaureati di diverse facoltà assumendo il ruolo di tutors e facilitatori sia nella fase formativa che durante il tirocinio nella modalità della <i>peer education</i>.</p>
	<p>O. Diffusione attraverso le mailing list degli studenti che partecipano ai tirocini o a gruppi organizzati di universitari (SISM Segretariato Studenti Medicina) di tutte le possibilità di</p>	<p>O. Uno dei ruoli fondamentali dei giovani in servizio civile sarà proprio nell'ambito delle attività di sensibilizzazione; affiancando i partecipanti ai laboratori coordineranno gli studenti nella</p>

	<p>approfondimento e aggiornamento sui temi dell'immigrazione, dell'esclusione sociale e della salute globale.</p>	<p>diffusione e pubblicizzazione delle principali iniziative di approfondimento e aggiornamento sui temi dell'immigrazione, dell'esclusione sociale e della salute globale.</p>
	<p>P. Approfondimento di diversi aspetti relativi al progetto e alle attività di promozione della salute per tesi svolte da giovani coinvolti stabilmente o per periodi di tempo prestabiliti nel progetto</p>	<p>P. I giovani in servizio civile potranno introdurre gli studenti interessati alla conoscenza del contesto del mercato, della storia del progetto e delle attività da esso portate avanti. La possibilità di svolgere insieme a studenti di diverse facoltà ricerche e approfondimenti può essere occasione di arricchimento reciproco.</p>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Area Sanitaria	ROMA	Via Marsala, 103	4
----------------	------	------------------	---

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero)

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile)

Flessibilità oraria – Flessibilità oraria – i turni sono articolati su tutti i giorni della settimana e in orari variabili. Possono essere previste ore serali di servizio (entro le ore 23)

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 25 ore/sett.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718\\_Come\\_si\\_accede\\_al\\_servizio\\_civile.html](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Area Sanitaria, Caritas Diocesana di Roma. Via Marsala 103

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

*IntegriAMO\_LAZIO*

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

1

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

**Certificazione richiesta:**

Ai candidati verrà chiesto di produrre l'ISEE attestante l'appartenenza alla tipologia prevista dal presente Progetto (giovani con difficoltà economiche, ovvero con un valore ISEE inferiore o pari a €10.000,00 annui.

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

**AREA INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO:** Promuovere l'informazione, l'orientamento sul diritto alla salute e l'offerta attiva di interventi di educazione sanitaria e prevenzione primaria e secondaria delle patologie infettive e croniche e dei tumori femminili in favore di migranti e/o senza dimora con particolare riferimento a coloro che transitano nel nuovo Mercato Esquilino e a coloro che vivono in situazioni di precarietà abitativa.

Situazione di arrivo

Attività

Ruolo degli operatori volontari

D. Realizzazione di 30 sessioni di orientamento per l'offerta di informazioni e per la raccolta di dati sulla domanda di salute della popolazione ad almeno 300 contatti	F. Programmazione e realizzazione di sessioni di orientamento con allestimento, compatibilmente con la situazione epidemiologica, di una postazione (gazebo) nella piazzetta del Mercato Esquilino.	H. Gli operatori volontari collaboreranno ad attrezzare e conservare tutto l'occorrente necessario alla postazione ad ogni presenza: montaggio del gazebo, preparazione di cartellonistica adeguata nelle diverse lingue, distribuzione dei pieghevoli durante i colloqui con le persone e in specifici momenti mirati di pubblicizzazione dell'iniziativa. Gli operatori volontari, parteciperanno alla programmazione delle presenze da effettuare, in modo da essere responsabilizzati e consapevoli del servizio, collaborando con le varie figure coinvolte.
E. Realizzazione di almeno 15 interventi di		

<p>offerta attiva di programmi di prevenzione delle patologie cardiovascolari, diabetologica e dei tumori femminili in collaborazione con la ASL RM1</p> <p>F. Realizzazione di interventi estemporanei sia di altri tipi di prevenzione (ad es. salute orale) sia in luoghi diversi dal Nuovo Mercato Esquilino, in particolare per raggiungere comunità isolate e chi vive in situazioni di precarietà abitativa.</p>	<p>G. Informazione della popolazione target e raccolta dati sulla domanda di salute (almeno 300 persone contattate).</p>	<p>I. Gli operatori volontari in una prima fase di affiancamento (5 uscite) sviluppano competenze relazionali e affinano uno specifico metodo di intervento, volto alla raccolta della domanda di salute. Vivono il momento del colloquio come un'occasione unica di incontro e scambio, riconoscendo la necessità di formulare una risposta personalizzata e completa. Raccolgono dati secondo una metodologia che non predilige la domanda diretta, ma consente di desumere dal colloquio alcuni indicatori: compilano invece, fedelmente, la parte che riguarda la domanda di salute e il tipo di orientamento socio-sanitario realizzato.</p>
	<p>H. Offerta attiva di programmi di prevenzione delle patologie cardiovascolari, diabetologica e dei tumori femminili.</p>	<p>J. Gli operatori volontari, oltre all'attività di orientamento sanitario, si dedicheranno ad invitare le persone ad aderire ai programmi di prevenzione offerti in loco dal personale della ASL, contribuendo a compilare parte del questionario per la raccolta dati. La loro presenza stabile consente di valutare il grado di adesione e l'efficacia del programma di prevenzione per persone con bisogni complessi presenti per un tempo più lungo nel territorio.</p>
	<p>I. Offerta di altre attività di prevenzione.</p>	<p>K. Gli operatori volontari oltre all'attività di orientamento sanitario, si dedicheranno ad invitare le persone ad aderire ad altri programmi di prevenzione curando la diffusione di informazioni e aiutando i nuovi operatori ad inserirsi nel contesto del mercato.</p>
	<p>J. Informazioni e orientamento relativi alla prevenzione, diagnosi e vaccinazione per Sars-Cov-2.</p>	<p>L. Gli operatori volontari forniranno ad ogni occasione di contatto informazioni relative alla prevenzione dell'infezione da Sars-Cov-2, all'accesso alle prestazioni diagnostiche e alla vaccinazione.</p>
	<p>M. Presenza estemporanea in altri luoghi strategici per raggiungere comunità isolate e chi vive in situazioni di precarietà abitativa (anche in collegamento con le parrocchie del territorio).</p>	<p>I. Gli operatori volontari potranno allestire la postazione presso altri luoghi strategici, offrendo informazioni e orientamento adattandole al relativo contesto.</p>

	N. Raccolta e realizzazione di materiale informativo sulle tematiche della prevenzione e dell'accesso ai servizi rivolto a persone di diverse nazionalità in situazioni di fragilità sociale.	J. Gli operatori volontari raccoglieranno il materiale disponibile, lo valuteranno e eventualmente prepareranno nuovo materiale utile per l'orientamento e la prevenzione.
	K. Attività di accoglienza e orientamento da svolgere presso il Poliambulatorio Caritas.	J. Gli operatori volontari saranno presenti un pomeriggio a settimana presso l'accoglienza del Poliambulatorio Caritas per accogliere e orientare le persone che accedono al servizio.

**AREA RELAZIONE, SOSTEGNO E RETE:** Offrire alle persone senza dimora o in situazione di grave esclusione sociale che transitano o dimorano nei pressi di Piazza Vittorio e/o nel I Municipio un punto di riferimento continuo ed un sostegno relazionale finalizzato al miglioramento della salute e della cura di sé, promuovendo al contempo la collaborazione tra diverse realtà territoriali.

Situazione di arrivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>- Presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali di almeno 10 persone con un bisogno socio-sanitario complesso</p> <p>- Creazione di occasioni di incontro, scambio e formazione reciproca, da realizzare nelle modalità compatibili con la situazione epidemiologica.</p>	<p>K. Tra le persone incontrate nella postazione al Mercato e/o nel I Municipio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione delle situazioni con un bisogno socio-sanitario complesso;</li> <li>• impostazione di piani assistenziali specifici per almeno 10 utenti;</li> <li>• presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali.</li> </ul>	<p>J. Dopo il primo contatto durante la presenza della postazione nella <i>Piazzetta del Mercato Esquilino</i>, quando c'è la possibilità di approfondire il colloquio, i giovani in servizio civile indirizzano l'utente presso il poliambulatorio Caritas, dove, grazie al coinvolgimento dell'<i>equipe</i> di direzione sanitaria si può strutturare uno specifico percorso di cure da seguire. I giovani quindi, seguono e verificano i progressi o le problematiche che può incontrare l'utente ad ogni fase del piano assistenziale. Struttureranno almeno dieci percorsi di cura personalizzati e verificheranno puntualmente l'efficacia e la coerenza delle scelte e della gestione della salute delle persone, rendendosi disponibili ad accompagnare ai servizi socio-sanitari quelle più fragili</p>
	<p>L. Aggiornamento e coinvolgimento degli attori della rete per condividere gli obiettivi del progetto ed attivare le rispettive risorse in base alle esigenze presentate dalle persone prese in carico.</p>	<p>Q. Insieme al coordinatore del progetto e al medico formatore i giovani in servizio civile seguiranno i percorsi delle persone prese in carico coinvolgendo alcuni attori della rete valorizzando l'aspetto sociale e di relazione a seconda dei singoli casi.</p>



**AREA SENSIBILIZZAZIONE:** Potenziare la fruibilità delle informazioni sui determinanti sociali e sui fattori di rischio per la salute e prospettare ai giovani opportunità di impegno per riattivare quelle reti di sostegno la cui rottura porta all'emarginazione e alla sua cronicizzazione.

Situazione di arrivo

Attività

Ruolo degli operatori volontari

<p>Almeno 40 studenti universitari che hanno completato un percorso di formazione teorico-pratica sulla realtà dell'immigrazione e dell'esclusione sociale.</p> <p>Almeno 50 iscrizioni di studenti universitari delle diverse facoltà a corsi o seminari o congressi sui temi dell'immigrazione, dell'esclusione sociale e della salute globale (in presenza o in modalità on line).</p>	<p>R. Realizzazione di tre <i>Laboratori di Salute Transculturale</i> (ciascuno con un massimo di 15 iscritti) indirizzati agli studenti universitari delle diverse facoltà e organizzati in moduli teorico-pratici di tre mesi ciascuno.</p>	<p>M. I giovani in servizio civile parteciperanno con lo staff dell'Area Sanitaria Caritas alla progettazione e realizzazione dei <i>Laboratori di Salute Transculturale</i> assumendo il ruolo di tutors e facilitatori sia nella fase formativa che durante il tirocinio degli studenti.</p>
<p>Possibilità di elaborazione di ricerche di tesi relative al progetto e alle attività di promozione della salute in un contesto transculturale.</p>	<p>N. Proposta di uno stage presso l'<i>Informasalutesu strada</i> e il <i>Banco della salute</i> di almeno tre mesi rivolto a studenti universitari e neolaureati di diverse facoltà.</p>	<p>S. I giovani in servizio civile parteciperanno con lo staff dell'Area Sanitaria Caritas alla progettazione e realizzazione dello stage (tirocinio non curriculare) offerto a studenti universitari e neolaureati di diverse facoltà assumendo il ruolo di tutors e facilitatori sia nella fase formativa che durante il tirocinio nella modalità della <i>peer education</i>.</p>
	<p>T. Diffusione attraverso le mailing list degli studenti che partecipano ai tirocini o a gruppi organizzati di universitari (SISM Segretariato Studenti Medicina) di tutte le possibilità di</p>	<p>O. Uno dei ruoli fondamentali dei giovani in servizio civile sarà proprio nell'ambito delle attività di sensibilizzazione; affiancando i partecipanti ai laboratori coordineranno gli studenti nella</p>

	approfondimento e aggiornamento sui temi dell'immigrazione, dell'esclusione sociale e della salute globale.	diffusione e pubblicizzazione delle principali iniziative di approfondimento e aggiornamento sui temi dell'immigrazione, dell'esclusione sociale e della salute globale.
	P. Approfondimento di diversi aspetti relativi al progetto e alle attività di promozione della salute per tesi svolte da giovani coinvolti stabilmente o per periodi di tempo prestabiliti nel progetto	U. I giovani in servizio civile potranno introdurre gli studenti interessati alla conoscenza del contesto del mercato, della storia del progetto e delle attività da esso portate avanti. La possibilità di svolgere insieme a studenti di diverse facoltà ricerche e approfondimenti può essere occasione di arricchimento reciproco.

**→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

Per lo svolgimento delle attività progettuali non si richiede né la previsione di ulteriori risorse umane, né la previsione di risorse strumentali aggiuntive dal momento che la tipologia scelta è quella dei “giovani con difficoltà economiche”.

Invece, proprio in ragione di tale tipologia, si prevede di sostenere la partecipazione all'anno di servizio civile per i volontari giovani con minori opportunità attraverso misure di sostegno al reddito, quali il pagamento dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico in modo da agevolare per gli stessi il raggiungimento della sede di attuazione del progetto in cui saranno inseriti

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24**

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

**→Durata del periodo di tutoraggio**

3 Mesi

**→Ore dedicate**

23 Ore

## → Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio dei volontari in servizio civile presso le sedi di attuazione del presente Progetto si svolgerà sia attraverso colloqui individuali sia attraverso incontri di gruppo, tanto con lezioni frontali quanto in modalità di workshop, riproponendo ed adeguando quanto **L'Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Roma** organizza e propone da alcuni anni in collaborazione con ACLI attraverso il Cantiere **Generiamo lavoro**

L'obiettivo dell'attività di tutoraggio sarà l'accompagnamento degli operatori volontari verso una maggiore consapevolezza delle competenze acquisite tramite l'esperienza di servizio e della spendibilità delle stesse ai fini dell'occupabilità di ciascuno. Il tutoraggio avrà anche l'obiettivo di orientare i volontari, ove necessario, ad approfondire la propria formazione attraverso la frequenza di corsi di specializzazione nelle materie oggetto del servizio civile effettuato.

Il tutoraggio verrà svolto negli ultimi 3 mesi di progetto, e sarà preceduto da colloqui individuali funzionali a definire conoscenze, capacità, abilità e attitudini personali in ingresso, una visione d'insieme che costituirà la base di partenza per la realizzazione del bilancio delle competenze, a sua volta il punto di avvio dell'attività di tutoraggio.

L'attività si sostanzierà nei seguenti moduli/attività:

Attività/Modulo	Articolazione oraria	Modalità di erogazione
<b>ORIENTAMENTO ATTITUDINALE</b>	<b>5 ore totali</b>	Colloqui individuali ed elaborazione bilanci di competenze
<i>Autovalutazione</i>	<i>1 ora</i>	
<i>Bilancio delle competenze</i>	<i>3 ore</i>	
<i>Definizione degli obiettivi</i>	<i>1 ora</i>	
<b>INTRODUZIONE AL PERCORSO</b>	<b>2 ore totali</b>	Incontri di gruppo
<i>Il valore del lavoro, Strumento prezioso per restituire dignità alla persona</i>	<i>2 ore</i>	
<b>SVILUPPO PERSONALE</b>	<b>6 ore totali</b>	Incontri di gruppo
<i>Conoscenza di sé ed empowerment</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Soft skills</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Personal branding</i>	<i>2 ore</i>	
<b>CONTESTI E NORMATIVE</b>	<b>2 ore totali</b>	Incontri di gruppo
<i>Tutele e diritti</i>	<i>2 ore</i>	
<b>IL MERCATO DEL LAVORO</b>	<b>8 ore totali</b>	Incontri di gruppo
<i>Imprenditoria giovanile</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Il lavoro nel sociale</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Cooperative e cooperazione</i>	<i>2 ore</i>	
<i>Mismatching</i>	<i>2 ore</i>	
<b>TOTALE ORE</b>	<b>23 ore</b>	

## →Attività di tutoraggio

Tutti gli operatori volontari in servizio civile, compresi i giovani con minori opportunità, dovranno svolgere le seguenti attività obbligatorie:

- a) **Orientamento attitudinale (5 ore):** ogni volontario sarà accompagnato dal tutor di cui al § 25.6 a fare un'autoanalisi rispetto alle proprie aspirazioni, esigenze, priorità e motivazioni ed un'autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze di partenza. Si arriverà così all'elaborazione di un bilancio delle competenze finalizzato sia ad individuare capacità e competenze non certificate, sia ad esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere e a definire gli obiettivi che ciascuno vuole raggiungere.
- b) **Cantiere Generiamo Lavoro (4 ore):** Valore, formazione e concretezza. Su queste tre coordinate è calibrato l'itinerario formativo e informativo con l'obiettivo di rimettere al centro il **lavoro dignitoso**, quale perno di cittadinanza e sviluppo integrale della persona, coniugando valori e strumenti concreti.

Attraverso webinar, laboratori, testimonianze, simulazione di colloqui di lavoro, work experience e focus group si vuole accompagnare i partecipanti nell'esplorazione del proprio potenziale, nella conoscenza di diritti e tutele del mercato del lavoro, e nel miglioramento delle proprie attitudini.

Il Cantiere sarà articolato in 11 appuntamenti e farà leva sull'eccellenza e il *know-how* di diversi collaboratori dell'Ufficio. Tanti esperti del settore metteranno sul tavolo la propria esperienza per offrire agli iscritti una visione a trecentosessanta gradi sul mondo del lavoro. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo delle *soft skill*, una vera e propria marcia in più, essenziale in qualsiasi contesto lavorativo.

#### *Attività opzionali*

Per usufruire dei servizi dei Centri per l'impiego ai fini dell'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, gli operatori volontari del servizio civile verranno sostenuti nell'effettuare online la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID) sul portale dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL.

La procedura si concluderà con la successiva stipula del Patto di Servizio Personalizzato, presso il Centro per l'Impiego, volto a verificare l'effettiva disponibilità al lavoro e per individuare insieme una strategia di azioni volte all'inserimento lavorativo attraverso un servizio di preselezione ossia di *matching* tra domanda e offerta di lavoro.

I volontari verranno inoltre guidati nell'utilizzo del portale **SPAZIO LAVORO** dedicato ai Servizi per il Lavoro per essere sempre aggiornati sulle varie proposte formative e lavorative presenti sul territorio.

Oltre alla visita presso il Centro per l'impiego, verrà effettuata la visita al Centro Orientamento al Lavoro, uno spazio creato per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e accedere a servizi – personalizzati o di gruppo – di orientamento, bilancio di competenze, stesura del cv o preparazione al colloquio di lavoro. L'utente registrato può consultare le offerte di lavoro e usare il proprio profilo per candidarsi.